

**Al sig. Presidente
Autorità Portuale di Venezia
dott. Pino Musolino**

Egregio Presidente,

abbiamo particolarmente apprezzato, nelle Sue prime dichiarazioni in occasione dell'insediamento come amministratore di APV, il proposito di ristabilire un positivo rapporto tra il Porto e la Città. E' mancato in effetti in questi anni un confronto equilibrato e costruttivo, che va sicuramente ristabilito anche a partire dal riconoscimento dei diversi ruoli, di chi amministra e dei cittadini, cercando comunque di fare davvero l'interesse dei *beni comuni*.

E' dunque in pieno spirito collaborativo che Le diamo notizia di un paio di nostre recenti iniziative che riguardano questioni di Suo diretto interesse.

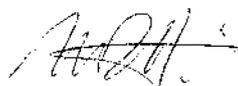
La prima riguarda la gestione del demanio marittimo "portuale" che viene a perdere la sua funzione portuale e per cui ci pare che la passata gestione dell'Autorità Portuale di Venezia abbia ampiamente derogato dalla normativa vigente. Dopo esser intervenuti sulla stampa locale, sui casi veneziani, senza esito alcuno, abbiamo ritenuto opportuno interessare della questione i sottosegretari del Governo precedente all'attuale, competenti per la materia, gli onorevoli Baretta e Zanetti, senza tuttavia ottenere sino ad oggi riscontro alcuno. Alleghiamo copia della nota loro inviata via email lo scorso 28 ottobre.

La seconda nostra iniziativa è stata rivolta, lo scorso 27 gennaio, all'attuale Governo a proposito della questione "grandi navi da crociera". Constatiamo che il Ministro delle Infrastrutture in questi giorni si è espresso per un percorso - istituzionale e navale - diverso da quello da noi auspicato. Contiamo comunque sulla Sua attenta considerazione di quanto abbiamo sintetizzato nella nostra nota, qui allegata.

Con l'occasione Le auguriamo un proficuo lavoro, per il Porto e per Venezia e restiamo a disposizione per un incontro per eventuali opportuni approfondimenti.

Con i saluti migliori

Marco Zanetti – presidente di Venezia Cambia



17 marzo 2017